

BANDO 2015

NUOVE VULNERABILITÀ E WELFARE GENERATIVO

Gli episodi di discontinuità come detonatore delle fragilità diffuse

1. PREMESSA

La Fondazione Manodori, nell'ambito della propria attività relativa ai settori di intervento istituzionale, è in particolare intervenuta negli ultimi anni con appositi Bandi a sostegno di progetti riconducibili a specifici fenomeni di disagio sociale.

In coerenza con tali attività e con riferimento alle relative previsioni di cui ai documenti programmatici dell'Ente, la Fondazione intende con il presente Bando dar corso a nuove azioni individuate sulla base di una ulteriore e specifica focalizzazione delle problematiche emerse in ambito sociale.

Con riferimento alle profonde trasformazioni sociali avvenute in particolare negli ultimi 15 anni ed alla perdurante crisi economica sono stati in particolare considerati i cambiamenti principali costituiti da una parte dalla evaporazione dei legami sociali (familiari e di vicinato) e dall'altra dalla diffusione endemica della vulnerabilità nel ceto medio, cui si è aggiunto peraltro il crollo delle risorse finanziarie a disposizione della Pubblica Amministrazione a fronte dell'aumento esponenziale dei problemi della famiglie.

Si può infatti stimare che le nuove vulnerabilità del ceto medio hanno portato ad una società oggi costituita per i 2/3 da persone vulnerabili.

Questi cittadini vanno coadiuvati affinché una posizione meramente rivendicativa si tramuti in un'altra capace di co-generare, insieme a istituzioni e terzo settore, nuove risposte ai bisogni.

Si tratta di nuovi servizi da progettare e gestire in modo partecipato, al fine di generare nuove risorse tra i vulnerabili e creare un contesto sociale più ospitale anche per gli ultimi.

La crisi dei legami sociali ha creato una situazione che rende necessario per tutti gli attori sociali attualizzare e rileggere in senso nuovo gli articoli della Costituzione, che sanciscono il principio di sussidiarietà (artt. 2 e 118), e che impone di accompagnare e sostenere la generazione di nuovi legami sociali laddove tendono ad evaporare.

Se da un lato oggi viene infatti proposta una deregulation indiscriminata (con un eventuale welfare integrativo a pagamento) e dall'altro si assiste alla gestione della decadenza di servizi che, per quanto eccellenti, paiono calibrati sulla società di 15 anni fa, la ricerca di una via diversa (*welfare generativo*) caratterizzata in via generale da alcuni obiettivi fondamentali pare più fruttuosa.

Gli obiettivi di carattere generale che ci si propone sono pertanto:

1. *generare nuove risorse* corresponsabilizzando cittadini e forze della società civile
2. *cercare collaboratori* (più che utenti) con cui gestire i problemi
3. *andare verso* i nuovi vulnerabili che hanno vergogna a mostrare le loro fragilità, anziché attenderli in qualche servizio
4. far transitare le istanze dei singoli *dall' "io" al "noi"*, favorendo la costruzione di contesti in cui sia possibile un'elaborazione collettiva dei disagi individuali
5. individuare *oggetti di intervento utili, circoscritti e non stigmatizzanti* (le nuove vulnerabilità sono spesso timorose di mostrarsi)

6. *dare nomi nuovi a problemi nuovi* e dunque andare oltre le categorie tradizionali di utenti stratificatesi nel tempo all'interno della Pubblica Amministrazione.

Muoversi in questa direzione significa modificare profondamente il modo con cui hanno operato finora i servizi di welfare, cosa non assolutamente semplice in generale ma paradossalmente ancora più complessa in contesti come quello della realtà reggiana dove i servizi hanno storicamente maturato preziose competenze.

La Fondazione Manodori, parte del contesto locale e al contempo abbastanza esterna rispetto alle dinamiche del welfare del territorio, ritiene di poter promuovere e allestire contesti di concertazione, riflessione e invenzione di proposte ed intende favorire e sostenere questa evoluzione culturale, senza in alcun modo vicariare la funzione gestionale dei servizi di welfare che spetta (e deve rimanere in capo) alle istituzioni e ai diversi attori sociali che con esse collaborano.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Il Bando intende promuovere e sostenere la realizzazione di progetti finalizzati sia alla prevenzione ed al contrasto dell'insorgere di situazioni di nuove vulnerabilità sociali che alla loro possibile gestione e/o risoluzione.

In particolare le azioni promosse dai predetti progetti, anche in riferimento agli obiettivi in premessa individuati in via generale, dovranno intervenire sulle situazioni che producono forte *discontinuità* nella vita delle persone e che agiscono da detonatore delle vulnerabilità diffuse, quali ad esempio:

- Malattia grave: esordio e/o aggravamento di malattia e disagio fisico e psichico
- Crisi della famiglia, di diritto e di fatto
- Perdita del lavoro/chiusura dell'attività imprenditoriale e/o professionale
- Indebitamento e/o altri eventi che determinano in generale un'evoluzione in senso negativo dello status sociale e/o economico.

3. SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare al bando tutti i soggetti di cui all'art. 5 del Regolamento per l'accesso alle domande di contributo della Fondazione Manodori, con particolare riferimento ai seguenti:

- a. Associazioni di Promozione Sociale
- b. Azienda Usi
- c. Aziende Servizi alla Persona
- d. Comuni
- e. Cooperative Sociali
- f. Enti Ecclesiastici e Religiosi
- g. Organizzazioni di Volontariato

che abbiano elaborato un progetto che coinvolge almeno 4 soggetti rientranti nelle tipologie indicate (da ora in poi: soggetti promotori).

L'organizzazione che presenta il progetto fungerà da capofila, svolgerà funzione di tesoreria e dovrà presentare la documentazione relativa alla rendicontazione, così come previsto al punto 10 del presente bando.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda i soggetti promotori devono, alla data di presentazione della stessa, operare sul territorio della provincia di Reggio Emilia.

Alla ideazione e realizzazione del progetto potranno collaborare anche organizzazioni appartenenti ad altri settori eccedenti il welfare in senso stretto (ad esempio imprese e sindacati) che non potranno tuttavia beneficiare del contributo erogato dalla Fondazione Manodori (da ora in poi: soggetti partecipanti).

Tutti i soggetti dovranno essere elencati nel modulo di domanda con indicazione del loro ruolo e impegno per la realizzazione del progetto.

Non è ammessa la presenza dello stesso soggetto all'interno di diverse reti contemporaneamente.

4. AMMISSIBILITÀ FORMALE

I progetti per essere considerati ammissibili alla valutazione devono:

1. essere presentati, secondo le modalità previste ai successivi punti 5 e 6, entro e non oltre **le ore 17.00 di venerdì 29 maggio 2015**
2. essere realizzati sul territorio della provincia di Reggio Emilia
3. essere corredati dalla documentazione richiesta al punto 6 del presente bando
4. documentare il co-finanziamento pari almeno al 30% dei costi previsti per la realizzazione del progetto.

5. COME PRESENTARE IL PROGETTO

Per presentare il progetto è necessario:

1. collegarsi al sito **www.fondazionemanodori.it** ed entrare nella sezione riservata al bando "nuove vulnerabilità e welfare generativo"
2. stampare e compilare in tutte le sue parti il modulo di domanda
3. inviare il modulo, firmato dal legale rappresentante dell'organizzazione capofila e corredato dalla documentazione obbligatoria prevista al successivo punto 6/a, a:
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori
via Giosuè Carducci 1/A - 42121 Reggio Emilia.

6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

L'organizzazione capofila deve obbligatoriamente far pervenire alla Fondazione Manodori i seguenti documenti:

- a. modulo di domanda firmato dal legale rappresentante dell'organizzazione capofila
- b. copia di documentazione idonea a comprovare l'assenza della natura di impresa e dello scopo di lucro dei soggetti promotori (tale documentazione può essere rappresentata da: atto costitutivo, statuto, attestati di iscrizione ad Albi e Registri, norme di legge, altri atti e documenti aventi carattere costitutivo, ecc.). Nel caso il soggetto richiedente rivesta la natura di ente pubblico la predetta documentazione potrà essere omessa, salvo che la Fondazione ne faccia esplicita richiesta
- c. copia del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio di ognuno dei soggetti promotori aventi natura privata (in assenza del bilancio presentare il rendiconto)
- d. dichiarazione di partecipazione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto promotore/partecipante (scaricare il modulo dal sito della Fondazione nella sezione relativa al bando)

- e. documentazione idonea ad illustrare nei dettagli il progetto presentato e le relative forme di comunicazione e valorizzazione previste.

7. TEMPISTICA

I progetti aggiudicatari dei contributi dovranno iniziare entro il **31 luglio 2015** e dovranno terminare entro il **31 luglio 2017**. A conclusione del progetto dovrà essere presentata la documentazione relativa alla rendicontazione, indicata al punto 10 del presente bando, entro e non oltre il **30 settembre 2017**.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti terrà conto dei parametri sotto elencati ai quali saranno assegnati i punteggi indicati:

- a) capacità di generare nuove risorse sia umane che economiche promuovendo il coinvolgimento di soggetti economici e privati.

PUNTI 33

- b) innovatività e originalità della proposta rispetto alle modalità consuete di intervento del welfare

PUNTI 33

- c) articolazione dei partner coinvolti non tanto rispetto al numero delle organizzazioni coinvolte, quanto alle loro caratteristiche operative e culturali, in modo da indurre la costruzione di processi concertativi i più ampi possibili.

PUNTI 22

- d) coerenza del piano economico finanziario con particolare riferimento alle modalità di sostituzione delle risorse fornite dal contributo della Fondazione con le risorse generate dalla/nella comunità per la successiva continuazione del progetto

PUNTI 12

La Fondazione si riserva la facoltà di ripartire le risorse messe a disposizione del presente bando, indicate al successivo punto 9, rispetto ai progetti individuati come maggiormente meritevoli di finanziamento sulla base dei criteri sopra descritti.

Le decisioni, positive o negative, verranno comunicate tramite lettera inviata all'organizzazione capofila entro il **30 giugno 2015**.

9. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

La Fondazione Manodori destina al presente bando risorse finanziarie fino ad un massimo di Euro 300.000,00.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il capofila potrà chiedere erogazioni parziali durante il periodo della realizzazione del progetto per importi che non potranno superare i limiti massimi di seguito indicati:

- 30% del contributo, quale anticipo, contestualmente alla comunicazione di avvio del progetto
- 25% del contributo dopo cinque mesi dall'inizio del progetto

- 15% del contributo dopo dodici mesi dall'inizio del progetto
- 15% del contributo dopo venti mesi dall'inizio del progetto.

L'anticipo verrà erogato dalla Fondazione a titolo provvisorio entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del progetto.

Per ottenere erogazioni parziali occorrerà dimostrare di avere utilizzato il contributo già erogato dalla Fondazione presentando:

- a. una relazione sullo stato di avanzamento delle attività
- b. la documentazione attestante le spese già sostenute dai soggetti promotori.

Il saldo del contributo verrà erogato a rendicontazione finale effettuata e verificata.

Per mantenere il diritto al contributo ottenuto il capofila, a conclusione del progetto, dovrà obbligatoriamente depositare il consuntivo dei lavori, utilizzando la scheda di rendicontazione disponibile sul sito **www.fondazionemanodori.it** e scaricabile alla sezione relativa al bando.

La scheda di rendicontazione dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- idonea documentazione, non ancora presentata per ottenere eventuali erogazioni parziali, attestante le spese sostenute da tutti i soggetti per la realizzazione del progetto
- idonea documentazione attestante l'eventuale accredito di parte del contributo agli altri soggetti promotori da parte dell'organizzazione capofila
- certificazione di veridicità di tutti i documenti prodotti, anche già presentati per ottenere eventuali erogazioni parziali, e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione che il progetto, sulla parte finanziata dalla Fondazione, non è e non sarà finanziato da altri fondi, pubblici o privati, sottoscritta dal capofila
- elenco di tutti i documenti di spesa, compresi quelli presentati per ottenere eventuali erogazioni parziali, con indicazione dei relativi estremi sottoscritta dal capofila.

È facoltà della Fondazione ridurre l'ammontare del contributo concesso, sia nell'ipotesi di ridimensionamento del progetto, sia nel caso in cui il suo costo finale risultasse inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione richiesta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto presentato, eroga le somme concesse solo mediante bonifico su conto corrente bancario intestato all'organizzazione capofila.

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Sono previsti incontri, anche di gruppo, per il monitoraggio in itinere del progetto dopo 6, 12 e 18 mesi dalla data del suo inizio con possibilità di visite in loco.

E' previsto inoltre un incontro al termine del progetto per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati e valutarne gli effetti.

12. REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

La Fondazione Manodori si riserva la facoltà, in qualsiasi momento di attuazione del progetto, di disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari.

In caso di accertate gravi inadempienze oppure di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità dichiarate, la Fondazione procederà alla sospensione ed alla revoca del contributo, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

In caso di revoca, la Fondazione provvederà a richiedere all'organizzazione capofila la restituzione della parte di contributo erogata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

L'organizzazione capofila dovrà provvedere alla restituzione della somma, maggiorata degli interessi legali conteggiati dalla data di incasso effettivo del contributo, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, senza poter opporre alcuna eccezione di qualsivoglia natura.

In caso di revoca del contributo, sono esclusi ogni obbligo e responsabilità della Fondazione verso i soggetti con i quali il beneficiario del contributo avesse assunto impegni.

La mancata presentazione della documentazione richiesta, nonché il riscontro, a seguito di accertamento d'ufficio, di presentazione di falsa dichiarazione e/o falsa documentazione, determina la decadenza dell'assegnazione del contributo.

Il bando e gli allegati sono disponibili sul sito **www.fondazionemanodori.it**

Per informazioni: tel. 0522-430541 (lunedì e venerdì 9-13; martedì e giovedì 15-17)

e-mail: info@fondazionemanodori.it